



LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2010

1. In aumento la popolazione residente: quasi 3.000 abitanti in più

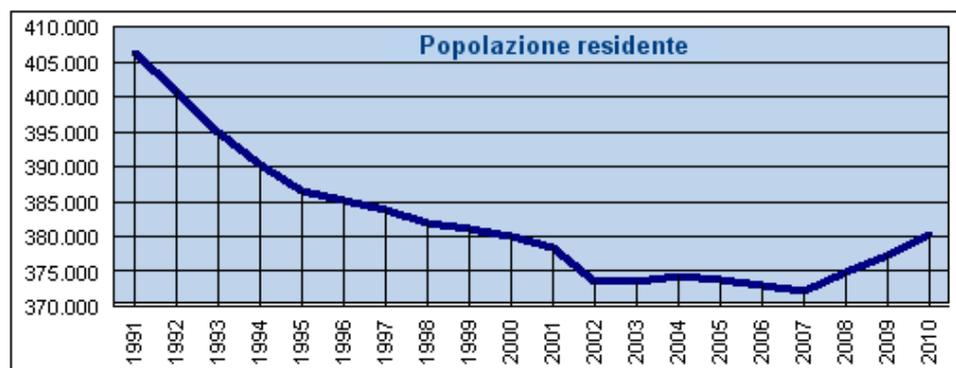
La **popolazione residente** nella nostra città alla fine del 2010 ammonta a **380.181 persone**. Se si opera un confronto su base annua, vale a dire rispetto al 31 dicembre 2009, si registra un sensibile aumento (**2.961 abitanti in più**), pari in termini relativi al **+0,8%**.



Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna nel periodo Gen.-Dic.				
	2010	2009	Var. ass. 2010 / 2009	Var. % 2010 / 2009
Nati vivi	3.124	3.177	-53	-1,7
Morti	4.661	4.765	-104	-2,2
Saldo naturale	-1.537	-1.588		
Immigrati	16.341	15.398		
Iscritti d'ufficio	686	601		
Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio	17.027	15.999	1.028	6,4
Emigrati	10.833	10.940		
Cancellati d'ufficio	1.696	1.195		
Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio	12.529	12.135	394	3,2
Saldo migratorio	4.498	3.864		
Saldo totale	2.961	2.276		
Popolazione residente a fine periodo	380.181	377.220	2.961	0,8

Si confermano dunque le tendenze più recenti che, dopo l'interruzione di un trend negativo trentennale avvenuta nel 2003, vedono affermarsi negli ultimi anni una ripresa, che riporta la popolazione residente nella nostra città ai livelli del 1999.

L'andamento del 2010 è stato determinato da un **movimento migratorio** ancora largamente positivo (**circa 4.500 unità il saldo tra immigrati ed emigrati**) e in crescita rispetto al 2009; in lieve miglioramento anche il saldo naturale (nati-morti), che rimane però ampiamente negativo (-1.537).



In tutti i quartieri si registra nel 2010 una **crescita della popolazione residente**. Gli aumenti più elevati si verificano nell'area nord e ovest della città; in particolare Navile e Borgo Panigale segnano un +1,4%, mentre Santo Stefano mostra la variazione più contenuta (+0,3%).

Il centro storico chiude l'anno con 292 abitanti in più (+0,5%) e una popolazione residente pari a 53.457 unità, confermando la tendenza alla sostanziale stabilità demografica affermatasi negli ultimi anni; le zone periferiche presentano invece un bilancio attivo più accentuato, con una variazione percentuale (+0,8%) in linea con la media comunale.

Popolazione residente al dicembre 2010

Quartiere	Popolaz. al dic. 2010	Variaz. % dic. 2010/ dic. 2009
Borgo Panigale	25.279	+1,4 %
Navile	66.162	+1,4 %
Porto	31.835	+0,9 %
Reno	33.572	+0,8 %
San Donato	31.340	+0,5 %
Santo Stefano	49.766	+0,3 %
San Vitale	47.282	+0,6 %
Saragozza	36.344	+0,8 %
Savena	58.499	+0,5 %
Senza fissa dimora	102	
Centro Storico	53.457	+0,5 %
Zone periferiche	326.622	+0,8 %
Bologna	380.181	+0,8 %

2. Oltre 3.100 nati nel 2010

Nel 2010 sono **nati 3.124** bambini; rispetto al record delle nascite del 2009, in cui si è raggiunto il livello più elevato per la nostra città dal 1978, la flessione è di appena 53 nati (-1,7%). Il **tasso di fecondità** si attesta a **37,7 nati per 1.000** donne in età feconda.

Si conferma elevata la quota dei nati da coppie di **nazionalità straniera (763**; quasi un neonato su 4), cui si aggiungono **256 nati da coppie miste** (un genitore italiano e uno straniero).

Un ulteriore elemento di interesse è costituito dall'esame dello stato civile delle coppie che hanno generato questi bambini. 2.019 neonati sono figli di coppie coniugate (64,6% del totale), mentre oltre uno su tre sono i bambini **nati al di fuori del matrimonio** (in complesso 1.105 pari al **35,4%**), una quota più che raddoppiata nell'arco degli ultimi 15 anni.



3. Nel 2010 lieve flessione dei decessi: 104 in meno

La mortalità con **4.661 decessi** nel 2010 presenta una riduzione su base annua pari al -2,2% (in valore assoluto 104 morti in meno). Lo scorso anno sono decedute in media ogni mese 388 persone, un dato sostanzialmente in linea con quello registrato nel triennio 2007-2009, ma inferiore al periodo 1995-2006 (419 decessi medi mensili).

Grazie al buon andamento delle nascite e dei decessi migliora il **saldo naturale** (la differenza fra i nati e i morti), che, pur restando ampiamente negativo, nel 2010 si attesta a **-1.537 unità**.



4. Un saldo migratorio positivo accentuato: oltre 17.000 arrivi e 12.500 partenze

Il **saldo migratorio** è ampiamente positivo ed è pari a **+ 4.498 unità**. Nel 2010 sono stati iscritti 17.027 nuovi cittadini nei registri dei residenti nella nostra città; per contro 12.529 persone sono state cancellate dall'anagrafe, essendosi trasferite altrove.

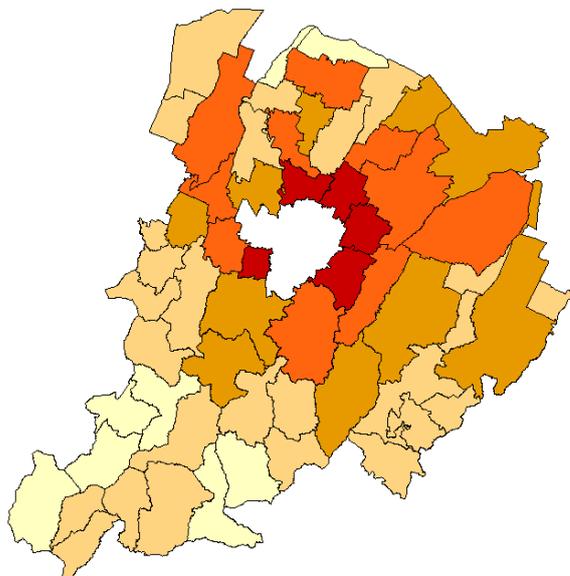
La dinamica migratoria resta quindi particolarmente intensa e i flussi risultano in crescita sia in entrata che in uscita. Ogni mese sono stati mediamente 1.419 i nuovi cittadini bolognesi, mentre sono 1.044, in media, coloro che hanno abbandonato la città.



Anche nel 2010 si è registrato un intenso flusso dall'estero, che rappresenta oltre un terzo dell'immigrazione in città (35%); il saldo extra-nazionale è quindi ampiamente positivo (+5.101 persone).

L'elevata immigrazione anche dalle altre regioni italiane conferma la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale. In sintesi Bologna continua a cedere abitanti ai comuni vicini e riceve flussi migratori di forte rilevanza dalle altre regioni italiane (in particolare oltre un immigrato su cinque proviene dal Mezzogiorno e dalle isole).

Saldi migratori con i comuni della provincia di Bologna nel 2010



In complesso il bilancio con la nostra regione è negativo, ma i saldi con le altre province emiliano-romagnole risultano leggermente positivi con Reggio e Parma, mentre sono molto prossimi al pareggio in altre tre province; i passivi più rilevanti si registrano con Ferrara, Rimini e Modena.

Tutti gli altri saldi extra-regionali risultano positivi: +158 residenti con l'Italia settentrionale, +306 con il Centro e +316 con le Isole, ma sono soprattutto i saldi con il Meridione (+1.822 unità il saldo) e con l'estero (+5.101) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

Provenienza/destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldi
Provincia di Bologna	3.890	5.943	-2.053
Provincia di Piacenza	25	35	-10
Provincia di Parma	65	46	19
Provincia di Reggio Emilia	97	65	32
Provincia di Modena	286	311	-25
Provincia di Ferrara	234	316	-82
Provincia di Ravenna	187	207	-20
Provincia di Forlì-Cesena	135	139	-4
Provincia di Rimini	121	173	-52
Emilia-Romagna	5.040	7.235	-2.195
Italia Settentrionale	1.184	1.026	158
Italia Centrale	975	669	306
Italia Meridionale	2.766	944	1.822
Italia Insulare	650	334	316
Italia	10.615	10.208	407
Estero	5.726	625	5.101
Totale	16.341	10.833	5.508

(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

5. La forte crescita della popolazione straniera: oltre 4.800 residenti in più

Al 31 dicembre 2010 gli **stranieri residenti** hanno raggiunto quota **48.466**; prosegue quindi il trend di crescita con **4.802 unità in più** rispetto alla fine del 2009 (+11%).

L'incremento della popolazione residente di nazionalità non italiana si conferma ancora intenso ed è sostenuto anche dall'intensità dei flussi da alcuni paesi dell'Est europeo.



Stranieri
Variazione %
dicembre 10/dicembre 09

Gli **stranieri residenti** costituiscono ormai il **12,7% della popolazione di Bologna** (12,8% fra i maschi e 12,7% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (25.646 contro 22.820 uomini); tuttavia notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità. Si registra infatti una spiccata prevalenza femminile tra i residenti dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo Oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

Quartiere	Popolaz. al dic. 2010	Variatione % dic. 2010 / dic. 2009
Borgo Panigale	3.281	+13,4 %
Navile	11.331	+13,4 %
Porto	3.791	+10,3 %
Reno	4.118	+9,5 %
San Donato	4.653	+7,3 %
Santo Stefano	5.166	+10,5 %
San Vitale	6.189	+9,3 %
Saragozza	3.834	+11,2 %
Savena	6.092	+11,7 %
Senza fissa dimora	11	
Centro Storico	6.337	+8,8 %
Zone periferiche	42.118	+11,3 %
Bologna	48.466	+11,0 %

La popolazione straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che il 16,5% degli stranieri sono bambini in età scolare e ben il 77,3% ha meno di 45 anni.

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,5%) e cittadini dell'Asia (34,8%). Le nazionalità più rappresentate sono la Romania, con 6.256 residenti, e le Filippine (4.679 unità). Seguono in graduatoria il Bangladesh (4.436), la Moldova (3.674), che conquista la quarta posizione, e il Marocco (3.475). I flussi dall'Europa Orientale si mantengono elevati anche dall'Ucraina (2.979) e dall'Albania (2.499), rispettivamente al sesto e ottavo posto, mentre la Cina con 2.654 residenti risale in settima posizione. Chiudono la "top ten" il Pakistan e lo Sri Lanka.

Considerando soltanto gli stranieri immigrati da altri comuni italiani o dall'estero nel corso 2010 (quasi 7.500 pari a circa il 15% del totale degli stranieri) questa graduatoria subisce alcune modifiche soprattutto riguardo ai paesi dell'Est europeo.

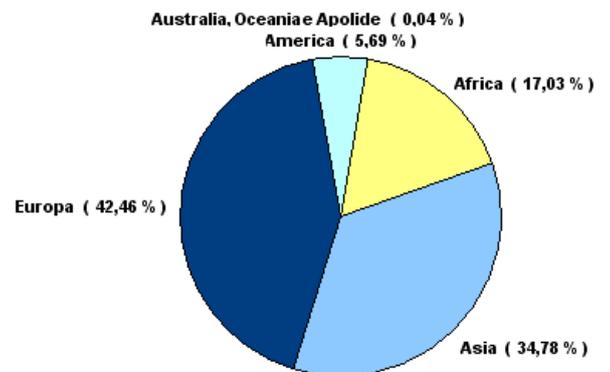
I cittadini della Moldova che hanno preso la residenza in città nel corso del 2010 sfiorano i 1.200, al secondo posto vi sono i rumeni (913). Lo scorso anno si è inoltre registrata una forte accelerazione dei flussi dal Pakistan, in terza posizione con 676 nuovi residenti; dall'Ucraina sono arrivati sotto le due torri 590 nuovi residenti, 499 dal Bangladesh e 433 dal Marocco. Numerosi nel 2010 anche gli immigrati da Filippine (371 iscritti in anagrafe) e Cina (363).

L'eterogeneità della componente straniera, che emerge con chiarezza dall'esame delle numerosissime nazionalità presenti a Bologna (ben 145), è confermata anche dai diversi percorsi che hanno portato queste persone a diventare cittadini bolognesi.

Dei 48.466 residenti nella nostra città al 31 dicembre 2010 di nazionalità non italiana, il 53% (25.719 persone) è arrivato a Bologna negli ultimi cinque anni, in conseguenza dei flussi molto elevati di popolazione straniera che hanno interessato anche gli ambiti provinciale e regionale.

A fronte di questa quota di nuovi residenti stranieri ve ne sono ben 5.494 nati a Bologna, in larghissima prevalenza bambini e ragazzi che parlano la nostra lingua e frequentano le nostre scuole; a questi si possono senz'altro assimilare anche i 722 cittadini stranieri nati in un altro comune italiano. A Bologna uno straniero residente su otto è nato nel nostro paese.

Vi sono inoltre numerosi stranieri che sono residenti da tempo nella nostra città e che si possono considerare ormai integrati nel nostro tessuto sociale; sono infatti 6.350 (pari al 13% del totale) coloro che si sono stabiliti a Bologna prima del 2001.



Principali cittadinanze	Stranieri Resid. al Dic. 2010
Romania	6.256
Filippine	4.679
Bangladesh	4.436
Moldova	3.674
Marocco	3.475
Ucraina	2.979
Cina	2.654
Albania	2.499
Pakistan	2.313
Sri Lanka (Ceylon)	1.376
Polonia	1.172
Tunisia	1.147
Perù	1.117
Serbia	991
Eritrea	753

6. Quasi 202.700 famiglie, di cui oltre 21.200 condividono la stessa abitazione con un altro nucleo

Si conferma la crescita delle **famiglie**: al 31 dicembre 2010 erano **202.684**, con un **incremento annuo** di **2.626 nuclei (+1,3%)**.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

I **ménages** al 31 dicembre 2010 erano circa **181.500**, quasi il 12% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni ha come conseguenza che, a fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,86 componenti, l'effettivo **numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio** risulta più elevato (**2,08**).

Tra le famiglie anagrafiche, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (101.504, la metà delle famiglie bolognesi). Spesso però comprendono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i ménages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata.

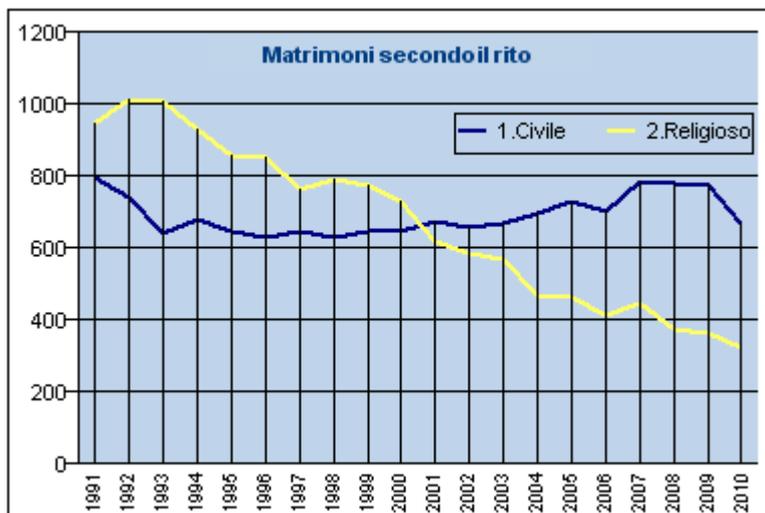
Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono **71.999** (il 29,1% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il 39,7% dei ménages residenti in città. Quasi un ménage su tre è costituito da due persone (31,8%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono nello stesso alloggio sono il 16,1% del totale.



Quartiere	Famiglie al dic. 2010	Variaz. % dic. 2010/	Dimensio ne media
Borgo Panigale	12.651	1,7 %	1,99
Navile	34.647	2,0 %	1,89
Porto	18.126	1,3 %	1,74
Reno	17.315	1,1 %	1,94
San Donato	16.477	0,9 %	1,89
Santo Stefano	26.443	0,9 %	1,86
San Vitale	26.674	1,2 %	1,75
Saragozza	20.445	1,5 %	1,75
Savena	29.823	1,0 %	1,94
Senza fissa dimora	83	43,1 %	1,23
Centro Storico	31.939	1,1 %	1,65
Zone periferiche	170.662	1,3 %	1,90
Bologna	202.684	1,3 %	1,86

7. I matrimoni scendono sotto quota 1.000

Nel 2010 sono stati celebrati **990** matrimoni, ben **144 in meno** rispetto all'anno precedente con una flessione pari al **-13%**. Il calo si inquadra in una tendenza alla progressiva riduzione della nuzialità rilevata nel medio-lungo periodo e interrotta solo dall'aumento registrato nel 2007. Lo scorso anno le unioni celebrate in municipio sono state 668 (106 matrimoni in meno rispetto al 2009), mentre quelle religiose 322 (-38).



Anche nel 2010 si conferma la prevalenza dei **matrimoni civili (67,5%)** rispetto a quelli religiosi, come avviene già a partire dal 2001. A Bologna preferiscono il municipio sia gli sposi che, avendo alle spalle un matrimonio ormai concluso, optano necessariamente per il rito civile (271 nel 2010) sia le coppie alla prima esperienza matrimoniale (397 cerimonie civili). Influisce inoltre sulla scelta del rito celebrato in municipio anche la significativa incidenza di unioni che riguardano uno o entrambi gli sposi stranieri (181 lo scorso anno), che spesso non sono di religione cattolica.